MERCOLEDÌ 9 APRILE 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 59 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 19 — UDINE

Anno 59 N. 86

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati, legali, concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.60 - Avvisi mortuari L. 1.75 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

Cinque milioni di italiani hanno votato per la Lista del Fascio

Il mondo stupito

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 8, notte (per telefono):

Mano a mano che i risultati definitivi delle varie circoscrizioni giungono a sostituire quelli approssimativi finora conosciuti, si delinea con sempre maggiore chiarezza e in proporzioni sempre più vaste il trionfo della lista nazionale.

*Lasciamo i punti di vista particolaristici e consideriamo nella sua totalità il fenomeno del risveglio della coscienza nazionale negli strati più profondi e finora più ignorati del popolo italiano. **Resta acquisito e incontrovertibile un fatto: che quasi quattro milioni e un terzo di italiani hanno votato per i candidati del Fascio littorio. Se ad essi si aggiungono i 360 mila voti della lista nazionale aggiunta si vede che in cifra tonda quattro milioni e 700 mila cittadini hanno avuto uno slancio unanime, pronto, disciplinato e concorde** per sostenere l'opera di ricostruzione della Patria incominciata ed avviata dal Governo.*

Quest'opera gigantesca non solo non subirà le battute d'arresto e le deformazioni, ma sarà svolta con maggiore celerità verso il suo più ampio compimento dal momento che la grande maggioranza del paese si è dichiarata concorde nel riaffermare in Mussolini una così piena e generosa fiducia quale da Cavour in poi nessun Presidente del Consiglio ha mai avuto dalla Nazione.

A che discutere oggi di limitazioni di libertà elettorale, di favorevoli congegni di legge, di qualche sporadico e secondario incidente, di consenso o non consenso, quando ci troviamo di fronte a questo straordinario travolgente fenomeno di concomitanza collettiva che non senza ragione si fece ieri sera parlare di votazione plebiscitaria?

Quale valore possono avere gli episodietti locali o gli argomenti minuscoli o le considerazioni dialettiche dinanzi ad un così vasto incontenibile movimento spirituale morale sentimentale di tutta l'anima italiana?

Nessuna diversa condizione di fatto avrebbe valso a spostare di una linea la proporzione schiacciante uscita ieri dalle urne. Nulla poteva deviare l'immensa corrente predominante costituita dalla volontà concorde di quasi cinque milioni di cittadini. Ogni artifizio di ragionamento, ogni calcoletto aritmetico, ogni sofisma impallidiscono e svaniscono dinanzi alla maestosa evidenza della realtà che schiaccia e travolge con la sua impetuosa evidenza qualunque giochetto dialettico.

I telegrammi oggi arrivati a Roma dalle principali ambasciate all'estero, illustrano l'impressione di straordinaria vitalità e solidità che il nostro paese ha suscitato oltre le alpi e il mare con la eccezionale affermazione di domenica scorsa veramente senza precedenti e senza confronti.

I commenti dei giornali stranieri, pur nella fretta delle prime notizie, mostrano con singolare e sintomatica eloquenza quali ripercussioni abbiano all'estero i risultati seppure non conosciuti ancora nella loro definitiva esattezza delle elezioni italiane.

Occorre esaminare, studiare e valutare la portata di questa eco possente. Tale indagine è tanto più importante in quanto nelle settimane venture affronteranno la prova elettorale due popoli fatalmente avversari e tuttavia irreconciliabili i cui movimenti determinano gran parte della politica di tutta l'Europa: vogliamo dire la Francia e la Germania.

Entrambe queste nazioni avranno a breve distanza dai nostri i loro comizi. Quindi è di sommo interesse constatare la magnifica impressione di compattezza che ha suscitato all'estero la vittoria schiacciante delle forze nazionali italiane. Gli occhi del mondo erano rivolti con molta attenzione allo svolgimento e all'esito delle prime elezioni indette sotto il Governo fascista e l'attenzione magari un po' diffidente si è trasformata in ammirazione sbalordita.

All'estero si è rimasti sorpresi del formidabile successo fascista. Si aveva già la persuasione che i candidati fascisti e quelli liberali aderenti al P. N. F. avrebbero senza dubbio trionfato, ma non si era sinceramente convinti che il trionfo sarebbe stato così largo, notevole e generale.

Dinanzi ai risultati ottenuti dal fascismo non solo nelle sue classiche plaghe d'origine, ma anche nelle regioni più refrattarie, l'opinione pubblica straniera è oggi come abbacinata da una luce nuova. Si riconosce con invidia, la parola non è nostra, è di un grande giornale francese, che l'Italia ha un uomo energico e geniale: Mussolini, e che attorno a questo uomo si sono stretti, in modo esemplare e spontaneo, quasi tutti i consensi del popolo italiano.

L'Italia si presenta dunque all'estero come un blocco compatto di sentimenti, salda nei propri tessuti, e giovanilmente decisa a realizzare le proprie finalità nazionali: magnificamente ma senza titubanze nè rinuncie.

Sotto questo punto di vista il nostro paese è uscito arricchito di prestigio e di forza, di autorità e di credito dalle elezioni di domenica scorsa.

Una conferenza di Lupi sul suo viaggio in Sardegna.

ROMA, 8.

Il giorno 2?, alle 5 pom., nella magnifica sala del mappamondo, in Palazzo Venezia, all'augusta presenza di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Principe ereditario, S. E. Lupi, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, renderà conto del suo recente viaggio in Sardegna in una conferenza intitolata: « La grande guardia del mare ».

La manifestazione, resa particolarmente solenne dalla presenza di Augusti personaggi e di membri del Governo, assumerà eloquente significato di amore e di fraterna riconoscenza all'isola eroica che tanto ha sacrificato e sofferto per la guerra vittoriosa.

Per l'inaugurazione del Faro al Capo Guardaful.

ROMA, 8.

Il Duca Thaon de Revel, ministro della Marina, ha inviato al senatore De Vecchi, Governatore della Somalia il seguente telegramma in occasione della inaugurazione del nuovo faro a Capo Guardafui:

« Governatore Somalia, Mogadiscio. Da oggi Capo Guardafui col suo nuovo faro « Francesco Crispi » sarà sentinella avanzata civiltà italica nella importantissima via comunicazione mari asiatici e africani con Mar Rosso e Mediterraneo. Oggi che, per ferrea volontà Governo nazionale si assicura in quei paraggi incolumità a' vite e traffici, ringrazio V. E. per valido ausilio dato ad autorità coloniali e a personale regia Marina ed in vio mio saluto augurale. — REVEL ».

Il senatore De Vecchi ha così risposto:

« Eccellenza Duca Thaon de Revel, ministro Marina, Roma. — Ringrazia a mia volta per opera mirabile compiuta in questa Colonia da regia Marina che in tempi lontani le ha già donato suo sangue. Ricambio con profonda riverenza a V. E. ed affetto concittadino saluto augurale. — DE VECCHI ».

Uno scacco del Governo labourista alla Camera dei Comuni.

LONDRA, 8.

La Camera dei Comuni ha respinto con 231 voti contro 212 in seconda lettura il « bill » presentato dal Governo che prevedeva oneri a carico degli uffici di assistenza per pagare gli affitti dei disoccupati. Una nota dell'Agenzia « Reuter » dice che nonostante l'esito di questa votazione è improbabile che il Governo si dimetta.

Riassunto

Da quanto sopra e tenendo conto della circoscrizione mancante del Piemonte, le liste di minoranza si possono riassumere in questi dati:

Fascisti delle liste bis	19
Liberali	12
Giolittiani	4
Opposizione costituzionale	12
Democratici	1
Democrazia sociale	11
Fascisti dissidenti	1
Sardisti	2
Popolari	39
Unitari	25
Massimalisti	21
Comunisti	17
Repubblicani	7
Allogeni	4
Contadini	3
Lombardo Pellegrino	1
Totale	179

Alcune... solenni trombature

ROMA, 8.

Fra le trombature più significative e più commentate si annoverano quelle di Bonomi in Lombardia, di Camillo Corradini nell'Abruzzo, dell'on. Carnera nella Campania, e di Alessio e Bertini.

E' incerta la riuscita di Cocco-Ortu, di Corsi, di Cao e di Sanna-Randaccio.

Di guisacchè Ciriani e Biavaschi possono confortarsi: sono in buona compagnia!

La gravità della questione bessarabica

Minaccie di Litvinoff

MOSCA, 8.

I giornali pubblicano una minacciosa intervista di Litvinoff riguardo alla Conferenza di Vienna. Egli dice che il Governo rumeno sapeva che è inevitabile l'esame della questione bessarabica e che il ristabilimento delle relazioni normali è impedito non da pretese finanziarie delle due parti, avendo ricevuto la Unione da parte della Rumenia come saldo definitivo un miliardo di lei-oro, ma dalla occupazione della Bessarabia. Il Governo rumeno sapeva che il Governo della Unione è ispirato dal principio della autodeterminazione dei popoli, principio che per esso implica sacrifici territoriali, ma che esso difende come rivendicazione minima. Con plebiscito e non secondo diritti storici reclama il Governo sovietista la restituzione della Bessarabia alla Ucraina. La condotta della delegazione rumena è spiegabile tenuto conto della ratifica frettolosa del protocollo bessarabico da parte della Camera francese. La Rumenia dimentica che la Unione ha la sua politica indipendente.

Lo scacco — continua Litvinoff — della Conferenza dice al mondo che esiste un problema territoriale nel sud-est dell'Europa e che è estremamente serio e che non può essere risolto contro la volontà dei Soviety.

Litvinoff afferma che la Francia e la Inghilterra si pentiranno di aver sanzionato l'occupazione della Bessarabia. Il problema bessarabico occuperà un posto importante nelle trattative di Londra. La Conferenza di Vienna è un avvertimento per le potenze a non ratificare il protocollo bessarabico. Non è da credere che il Giappone, che vuole riprendere le conversazioni con la Unione, voglia aggiungere pretese nuove a quelle presentate all'Unione.

Litvinoff continua dicendo che il Governo sovietista spera che l'Italia, che è entrata in rapporti amichevoli con la Unione, non voglia compromettere i risultati del trattato italo-sovietista per i begli occhi della Rumenia e della Francia. Ogni appoggio accordato alla Rumenia nel problema bessarabico viene considerato dalla Unione come un atto di ostilità e come un indiretta partecipazione alla invasione del territorio sovietista: il Governo sovietista, aspettando il plebiscito, considera la Bessarabia come una parte integrale e inseparabile della Unione. Tutti gli Stati e particolarmente gli Stati limitrofi all'Unione e la Piccola Intesa, sappiano che la loro alleanza con la Rumenia, avendo come scopo principale il consolidamento dell'arbitrio della Rumenia sulla Bessarabia, è incompatibile con le relazioni amichevoli con l'Unione.

Verrà giorno — conclude Litvinoff — nel quale gli altri paesi condanneranno l'invasione della Bessarabia e domanderanno il ristabilimento di un ordine che verrà liberamente scelto da tre milioni di abitanti.

La « Rosta » pubblica: « Nella regione del Dniester sono arrivati numerosi fuggiaschi bessarabici. I fuggiaschi raccontano che durante la Conferenza di Vienna le persecuzioni divennero ancora più crudeli. Le minoranze nazionali sono sistematicamente oppresse. Avvengono arresti con il pretesto di complotti immaginari che avrebbero lo scopo di riunire la Bessarabia all'Unione ».

Dopo la vittoria trionfale

Il Parlamento sarà restituito a prestigio e dignità

Mussolini lancerà un messaggio alla Nazione

Il plauso del Duce

ROMA, 8.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

S. E. il Presidente del Consiglio, non appena ha avuto notizia del trionfale esito delle elezioni ha incaricato l'onorevole Acerbo di rendersi interprete del suo vivo compiacimento presso la Direzione del Partito. Infatti il sottosegretario alla presidenza ha così telegrafato all'on. Francesco Giunta, segretario generale del P. N. F.:

« On. Giunta, Roma. — S. E. il Presidente del Consiglio mi incarica di porgerle il suo cordiale saluto e quello del Governo fascista. Aggiungo i miei particolari rallegramenti. — Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza: GIACOMO ACERBO ».

L'on. Giunta a nome dei membri del Direttorio nazionale ha così risposto al Presidente del Consiglio:

« S. E. Mussolini, Milano — Il plauso del Duce è titolo di orgoglio per me e per i compagni del Direttorio. Con voi sempre fino alla mèta. — GIUNTA ».

Alle Federazioni provinciali

ROMA, 8.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

La Direzione del P. N. F. ha inviato a tutte le Federazioni provinciali fasciste questa breve, precisa ed eloquente circolare:

« A tutte le Federazioni provinciali fasciste: Il saluto che il Duce in nome suo e del Governo ha trasmesso al Direttorio nazionale è il riconoscimento della efficenza e della disciplina del Partito, affermatasi così gagliardamente anche su un terreno di lotta che non era abituale alla natura fascista. Di ciò furono tutti meritevoli, capi e gregari. Si apre ora un periodo nuovo che richiede ancora fede, disciplina volontà. Restituiremo al Parlamento prestigio e dignità, daremo al nostro Paese cinque anni di pace e di fecondo lavoro. Alalà! — Il Segretario generale FRANCESCO GIUNTA ».

Nel Natale di Roma sarà festeggiata la vittoria elettorale

ROMA, 8.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il Direttorio del P. N. F. ha stabilito che il grandioso risultato delle elezioni del 6 aprile sia festeggiato il giorno 21, Natale di Roma. Le modalità dei festeggiamenti saranno fissate dal Presidente del Consiglio al suo ritorno da Milano.

Il Presidente lancerà per questa circostanza un messaggio alla Nazione italiana.

La devozione del Mezzogiorno al Duce

MILANO, 8.

Il comm. Michele Bianchi che è riuscito primo in lista con circa 110 mila voti di preferenza, ha inviato a Sua Eccellenza il Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

« S. E. Mussolini, Milano. — Le popolazioni del Mezzogiorno hanno offerto a V. E. la prova della loro devozione e della loro fiducia. Dai dati pervenuti e che sono quasi al completo risulta che nel Mezzogiorno sono corsi alle urne 2.484.068 votanti. Il Governo di V. E. ha ottenuto il suffragio di 1.989.319 elettori, oltre cioè l'80 per cento dei votanti del Mezzogiorno. La gara fra le popolazioni meridionali è stata magnifica. (Seguono i dati delle singole circoscrizioni meridionali). Ossequi. — MICHELE BIANCHI ».

Al telegramma di saluto, inviatogli da S. E. il Presidente del Consiglio per la trionfale vittoria riportata in Puglia dalla lista fascista, S. E. Caradonna che di questa è stato tenace ed infaticabile sostenitore così ha risposto:

« S. E. Benito Mussolini — Nel ringraziare V. E. del cordiale saluto inviatomi, sicuro interprete, ieri come oggi, della nobilissima anima pugliese, mi onoro riconfermarle il giuramento di sua ferma devozione. La Puglia, che dette ieri alla guerra redentrice il miglior fiore di sua giovinezza, è fiera oggi di aver dato plebiscitario consenso al l'opera di V. E. Io credo che essa abbia ben meritato la benevola attenzione del l'E. V. della quale ha tanto bisogno. — CARADONNA ».

Il Regio Commissario di Caltagirone comm. Benedetto Fragapane ha diretto all'on. Mussolini il seguente telegramma:

« Caltagirone, orgogliosa fedele devozione E. V. ha trionfato ieri con passione profonda affermandosi plebiscitariamente lista nazionale. Acclama nobilissimo figlio della sua terra Marchese Paolucci Decalboli Barone la vittoria ha assunto significato purissimo di un simbolo ».

L'on. Mussolini ha così risposto:

« Sono particolarmente lieto magnifico slancio col quale vostra nobilissima Caltagirone ha risposto all'appello. E' dei vostri il mio collaboratore voi vi siete uniti alla sua fede. Sono certo di voi per ogni prova che nell'avvenire dovessi chiedervi. — MUSSOLINI »

Commenti inglesi

LONDRA, 8.

I giornali inglesi pubblicano notizie dell'« Agenzia Reuter » intorno all'esito delle elezioni italiane.

Alcuni giornali commentano il successo del Governo italiano.

La « Westminster Gazette » dice che il Fascismo comincia ora a funzionare come partito parlamentare, la qual cosa costituisce il ritorno parzial col regime democratico. Il quesito fondamentale al quale il Fascismo dovrà ora rispondere è il seguente: Il Fascismo creerà un sistema di partiti più sano e più fecondo di quello piuttosto sterile al quale esso si è sostituito?

La « Morning Post » nel suo articolo editoriale intitolato: « Il trionfo di Mussolini », scrive: « Mussolini si è mostrato chiaroveggente avendo cura di assicurare al suo paese un Governo stabile e ordinato che resisterà agli attacchi del tempo ». Il giornale così soggiunge: « Mussolini ha aderito alle forme costituzionali ed è assurdo pretendere che egli le disprezzi; è assurda l'ipotesi che l'Italia, che si è sbarazzata dagli esperimenti comunisti, che ha rimesso in ordine le sue finanze, stabilizzato la sua divisa, la cui popolazione soddisfatta, guarda con fiducia e coraggio sanamente al suo avvenire, non sia più felice di quella Italia che giaceva apatica dinanzi alle manovre di politicanti e di internazionalisti ».

La « Morning Post » conclude con queste parole: « L'Italia e crediamo il mondo intero hanno un grande debito verso Mussolini che ha salvato l'Italia con questo grande esempio e salvato [illegible] il continente stanco e diffidente ».

I risultati definitivi

nelle varie circoscrizioni

LOMBARDIA.

Votanti 1.119.483. Lista di maggioranza del Fascio voti 504.574, che rappresentano il 45.44 per cento dei votanti. Unitari 122.698; Popolari 173.450; Repubblicani 7668; Opposizione costituzionale (Bonomi), non ha raggiunto il quoziente); Fascisti dissidenti 13.313; Contadini 11.725; Comunisti 57.457; Massimalisti 117.735. Totale voti di minoranza 514.065. Quoziente minoranza 22.390. I 23 posti di minoranza sono così distribuiti: 6 agli unitari, di cui uno per maggior resto; 8 ai popolari di cui uno per maggior resto; uno ai fascisti dissidenti, per maggior resto; 3 ai comunisti, di cui uno per maggior resto; 5 ai massimalisti.

LAZIO UMBRIA.

Votanti 482.727. Lista di maggioranza del Fascio voti 254.115; lista di minoranza del Fascio (Aquila) voti 36.859. In totale voti nel Fascio 290.974, che rappresentano il 73 per cento dei votanti. — Unitari voti 8507; Popolari 19.948; Repubblicani 13.683; Contadini 1451; Sardisti 439; Liberali 6410; Comunisti 16.460 Fiamingo 2022; Massimalisti 22.673. Totale voti liste minoranze 128.712. Quoziente di minoranza 12.861. — I 10 posti di minoranza sono così distribuiti: Lista bis (Aquila) posti 3; Popolari 2, di cui uno per maggior resto; Repubblicani 1; Comunisti 1; Massimalisti 2, di cui uno per maggior resto; Unitari 1, per maggior resto.

CALABRIA-BASILICATA.

Votanti 339.117. Lista di maggioranza del Fascio voti 259.683, che rappresentano il 76.50 per cento dei votanti. — Unitari voti 4438; Popolari 11.068; Orologio 2130; Demosociali 14.688; Opposizione costituzionale 17.453; Graziano 28; Repubblicani 1273; Comunisti 3122; D'Alessio 15.186; Massimalisti 9912. Totale dei voti delle liste di minoranza 79.434. Quoziente di minoranza 8826. — I nove posti di minoranza sono così distribuiti: 1 posto ai Popolari; 2 posti ai demosociali, di cui uno per maggior resto; 2 posti alla opposizione costituzionale, di cui uno per maggior resto; 1 un posto ai massimalisti; 1 posto agli unitari per maggior resto.

EMILIA.

Votanti 668.806. Lista di maggioranza del Fascio voti 457.883, che rappresentano il 71.7 per cento dei votanti. — Unitari 43.364; Popolari 51.360; Orologio 5702; Repubblicani 22.196; Comunisti 23.155; Massimalisti 34.548. Totale dei voti delle liste di minoranza 180.305. Quoziente di minoranza 12879. — I 14 posti di minoranza sono così distribuiti: 3 agli unitari; 4 ai popolari, di cui uno per maggior resto; 2 ai repubblicani, di cui uno per maggior resto; 2 ai comunisti di cui uno per maggior resto; 3 ai massimalisti, di cui uno per maggior resto.

TOSCANA.

Votanti 653.349. Lista di maggioranza del Fascio 395.925; Lista bis (Aquila) del Fascio 77.745. In totale voti 473.670, che rappresentano il 77 per cento dei votanti. — Unitari voti 29.0087; Popolari 32.597; Demosociali 6135; Repubblicani 19.361; Comunisti 18.802; Liberali 6832; Massimalisti 26.013. Quoziente di minoranza 16.659. — I 13 posti di minoranza sono stati così distribuiti: 2 agli unitari, di cui uno per maggior resto; 5 all'Aquila, di cui uno per maggior resto; 2 ai popolari, di cui uno per maggior resto; 1 ai repubblicani; 1 ai comunisti; 2 ai massimalisti di cui uno per maggior resto.

CAMPANIA.

Votanti 613.350. Lista di maggioranza del Fascio 447.899, che rappresenta il 73 per cento dei votanti. — Liberali voti 30.504; Unitari voti 10.023; Popolari voti 19.730; Orologio 7782; Demosociali 8524; Opposizione costituzionale 30.773 Repubblicani 2849; Giuffrida 4778; De Bellis 727; Comunisti 11.412; Massimalisti 13.463. Totale liste di minoranza voti 142.166. Quoziente minoranza 8885. I 16 posti di minoranza sono così distribuiti: 3 ai liberali; 1 agli unitari; 2 ai popolari; 1 all'Orologio, per maggiore resto; 1 ai demosociali per maggior resto; 4 all'opposizione costituzionale, di cui uno per maggior resto; 1 alla lista Giuffrida; 1 ai comunisti; 2 ai massimalisti, di cui uno per maggior resto.

VENETO.

Votanti 749.416. Lista di maggioranza del Fascio voti 302.156, che rappresenta il 40 per cento dei votanti. — Unitari voti 47.754; Popolari 153.606; Repubblicani 29.626, Opposizione costituzionale 8776; Allogeni 31.920; Comunisti 32.389; Massimalisti 57.130. Totale voti delle liste di minoranza 461.505. — Quoziente di minoranza 20.083. — I 18 posti sono così distribuiti: 2 agli unitari; 8 ai popolari, di cui uno per maggior resto; 1 ai repubblicani; 2 agli allogeni, di cui uno per maggior resto; 2 ai comunisti, di cui uno per maggior resto; 3 ai massimalisti.

PIEMONTE.

Risultato definitivo: Lista nazionale voti 249.224; Giolittiani 67.027; Unitari voti 59.504; Popolari 57.969; Comunisti voti 44.987; Contadini 43.492; Massimalisti 37.580. — I 16 posti della minoranza sono così distribuiti: 3 agli unitari; 3 ai popolari; 3 ai giolittiani; 3 ai contadini; 2 ai comunisti; 2 ai massimalisti.

SICILIA.

Votanti 700.185. Lista di maggioranza del Fascio voti 484.811. — Lista Lombardo Pellegrino voti 5397; Liberale 2324; Unitari 14.650; Popolari 30.653; Democrazia sociale 74.303; Bilancia 12704; Repubblicani 2438; Democratici 39.868; Comunisti 10.825; Fiammingo 1948; Massimalisti 7724. — Totale voti liste di minoranza 202.832. Quoziente di minoranza 10.675. — I 19 posti di minoranza sono così distribuiti: 7 alla democrazia sociale, di cui uno per maggior resto; 4 alla democrazia (cavallo), di cui uno per maggior resto; 3 ai popolari, di cui uno per maggior resto; 1 agli unitari; 1 ai comunisti; 1 per maggior resto ai massimalisti; 1 per maggior resto alla lista Lombardo.

LIGURIA.

Votanti 252.736. Lista nazionale del Fascio voti 123.351. — Unitari 30.769; Popolari 30.499; Repubblicani 9991; Opposizione costituzionale 12.850; Comunisti 12.450; Massimalisti 9791.

ABRUZZO - MOLISE.

Votanti 270.540. Lista di maggioranza del Fascio voti 150.562. Lista bis (Aquila) 82.484. Complessivamente 1.86,4 per cento. — Unitari voti 14.568; Popolari voti 4566; Opposizione costituzionale voti 10.114; Bandiera 3627. — Perciò nei sette posti di minoranza: 5 sono assegnati ai candidati fascisti della lista bis; 1 ai socialisti unitari per maggior resto; 1 all'opposizione costituzionale per maggior resto. — Il capolista è l'onorevole Acerbo con oltre 40.000 voti di preferenza.

Nel Circondario di Gorizia

2689 sloveni hanno votato per la lista fascista

Dal raffronto tra la votazione degli sloveni nei Comuni dell'attuale Circondario di Gorizia risulta che in queste elezioni DUEMILASEICENTO sloveni hanno votato la lista fascista, mentre nel 1921 la lista del Blocco non ricevette neppure cento voti.

Il risultato complessivo di 13 circoscrizioni

Ecco il risultato completo di 13 circoscrizioni del Regno. Votanti 6199.623, ossia il 64 per cento sul totale degli iscritti. Voti validi 5.915.469.

La lista nazionale del Fascio ha raccolto 3.39.324. Lista bis dell'Aquila voti 351.179. Le due liste complessivamente hanno raggiunto pertanto il 65,63 per cento sul totale dei voti validi. Nelle predette 13 circoscrizioni i 144 posti della minoranza risultano così assegnati: Fascisti della lista bis (Lazio ed Umbria, Abruzzi e Molise, Toscana, Puglie) posti assegnati n. 19; liberali della Campania voti n. 30504 con una percentuale del 0.53 per cento; posti assegnati n. 3; liberali delle Puglie voti 5112 con percentuale di 0,8 per cento, posti assegnati 1; liberali lista orologio, voti n. 74236 con una percentuale dell' 1.25 per cento, posti 4; liberali di Basilicata voti 29656 con una percentuale del 2.60 per cento, posti assegnati 2; liberali giolittiani voti 19269 con una percentuale dei 0.32 per cento, posti assegnati 1 (Liguria); liste dell'opposizione costituzionale (stella nera e bianca) voti, numero 95879 con una percentuale del 1.79 per cento, posti assegnati 6; democratici (lista cavallo) voti n. 4788 con una percentuale del 0.08 per cento, posti assegnati 1 (Campania); democrazia sociale voti 33974 con una percentuale di 0.57 per cento, posti assegnati 3 (Campania e Calabria); fascisti dissidenti voti 13319 con una percentuale 0.22 per cento posti assegnati 1; popolari voti n. 551.93 con una percentuale del 9.32 per cento posti assegnati 33; repubblicani voti 129.166 con una percentuale del 2 per cento, posti assegnati 7; sardisti voti 23632 con una percentuale 0.40 per cento posti assegnati 2; unitari voti 354543 con una percentuale del 5.99 per cento posti assegnati 21; massimalisti voti 314139 con una percentuale del 5.31 per cento, posti assegnati 19; comunisti voti 214633 con una percentuale del 3.63 per cento, posti assegnati 15; allogeni voti 61258 con una percentuale dell' 1.02 per cento, posti assegnati 4.

E' da rilevare che i candidati delle liste liberali della Campania e Puglia, Basilicata e quelli della lista orologio hanno fatto ripetuta esplicita adesione al Governo fascista. Appena noti definitivamente i dati del Piemonte e della Sicilia, i quali per altro non sposteranno il quadro generale del risultato della battaglia, sarà reso noto con successivo comunicato il completo risultato delle elezioni per il collegio nazionale.

DOPO L'ECCIDIO DI TIRANA

TIRANA, 8.

In segno di lutto per la morte di due cittadini americani, rimasti vittime dell'attentato sulla strada Tirana-Scutari, tutti i magazzini di Tirana sono rimasti chiusi durante l'intera giornata.

Un'immensa folla, con alla testa i deputati, si è recata fino alle porte della città per ricevere l'automobile che trasportava le due vittime.

L'Assemblea, in una riunione straordinaria, in memoria alle vittime, ha sospeso la seduta per 5 minuti e poscia ha proclamato lo stato d'assedio nel distretto ove è accaduto il delitto. Provvedimenti energici sono stati presi per arrestare gli assassini, ai quali sarà inflitta una severa punizione.

Tutta la popolazione di Tirana ha fatto una dimostrazione di simpatia dinanzi alla Legazione degli Stati Uniti.

Notizie brevi

L'ON. MUSSOLINI ha ricevuto la Deputazione provinciale di Milano accompagnata dal Presidente del Consiglio Provinciale sig. Sileno Fabbri che gli hanno recato l'attestazione del profondo compiacimento per la decisiva vittoria conseguita dalla lista nazionale ed ha rinnovato al Capo del Governo la devozione e l'omaggio dell'intera provincia. Il Presidente ha ringraziato ed ha intrattenuto i presenti su diversi problemi provinciali.

L'ON. CARNAZZA, ministro dei LL. PP., è partito da Catania per Roma con treno scortato da personale fascista. Alla stazione erano la Milizia ferroviaria che gli ha reso gli onori, molti eletti della lista nazionale, le autorità e gran de folla che lo ha ripetutamente acclamato.

A ORVIETO un minatore, durante una discussione sorta per motivi di lavoro, ha ucciso a colpi di rivoltella il direttore della miniera di Poutico. L'assassino è fuggito.

LA CORSA dei 6 giorni al Velodromo di Parigi è cominciata ieri con 15 squadre tra cui Gurgetti e Carli. Dopo tre ore erano stati percorsi 112 chilometri e 500 metri, tempo di record. Dopo la mezzanotte la squadra De Ruyter Sergent è in testa alla classifica generale; la squadra Giorgetti Carli è undecesima.

LO SCIOPERO dei ferrovieri a Berlino è scongiurato in seguito all'accordo intervenuto sulla questione dei salari.

LA DIETA di Stoccarda ha eletto il consigliere di Stato Rau a presidente di Stato.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE :: REDAZIONE AMMINISTRAZIONE
Udine, Via Di Prampero, 15
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

I risultati ufficiali della nostra Circoscrizione

TRIESTE	
Iscritti	79.333
Presenti	59.499
Votanti	48.147
Fascio	[illegible]
Slavi	5.994
Popolari	1.049
Comunisti	7.103
Unitari	875
Repubblicani	4.254
Democratici	325
Massimalisti	1.051

ISTRIA	
Iscritti	97.512
Presenti	73.134
Votanti	69.062
Fascio	51.580
Slavi	6.757
Popolari	1.070
Comunisti	3.131
Unitari	200
Repubblicani	2.455
Democratici	131
Massimalisti	375

ZARA	
Iscritti	3.633
Presenti	2.725
Votanti	2.264
Fascio	1.784
Slavi	63
Popolari	36
Comunisti	43
Unitari	5
Repubblicani	220
Democratici	13
Massimalisti	10

FRIULI	
Iscritti	288.425
Presenti	246.319
Votanti	197.523
Fascio	[illegible]
Slavi	16.525
Popolari	19.855
Comunisti	10.371
Unitari	12.034
Repubblicani	2.815
Democratici	5.238
Massimalisti	3.628

Differenza	57.947
Schede nulle	17.817

Riassunto complessivo

Lista Nazionale	163.563
Minoranze	105.616

Percentuali

61 per cento degli iscritti
81 per cento dei presenti
61 per cento lista nazionale
39 per cento lista minoranza

Conteggi Minoranze Totale minoranze 105.616 : 8 eguale 13.202 quoziente

Popolari	22.000 : 13.202 eguale seggi 1 residuo	8.798	1 eguale	2	Fantoni - Gilardoni
Slavi	20.339 : » » » 2 »	2.935	»	2	Besednik - Stanger
Comunisti	20.648 : » » » 1 »	7.446	1 »	2	Gennari - Srebrnic
Unitari	13.114 : » » » 0 »	13.114	1 »	1	Cosattini
Repubblicani	9.744 : » » » 0 »	9.744	1 »	1	Facchinetti
Democratici	5.707 : » » » 0 »	5.707	»	—	———
Massimalisti	5.064 : » » » 0 »	5.064	»	—	———
Totale 105.616				N. 8	

CRONACA PORDENONESE

Superba vittoria delle forze nazionali

PORDENONE, 8.

La giornata di domenica, trascorsa nella calma e nella serenità più perfetta, è stata per i nostri avversari multicolori la giornata più nera e che ha dato al loro attivo una completa e vergognosa sconfitta.

Mentre codesti pecoroni piangevano sulla mancanza di libertà, sulla oppressione fascista, tutta la cittadinanza ha potuto constatare in quale regime della più completa libertà e serenità si siano svolte le operazioni di voto. Nessun incidente è stato verificato malgrado che certi signori abbiano cercato di provocarci. Beppin Ellero, povero diavolo, ha cercato in tutti i modi di provocare; i maligni dicono che egli avrebbe pagato mille lire se un fascista lo avesse schiaffeggiato.

Ritornate, o almeno avvocatuccio, a gridare, come facevate domenica in piazza, avanti, è il momento della riscossa, abbiamo battuto i fascisti e simili altre vostre imbecillità, non attaccano più, siete, se non vi dispiace inesorabilmente sepolto nel ridicolo e nella vergogna.

L'affluenza alle urne fu magnifica: basti pensare che nel 1921, quando il gregge socialcomunista si recava a votare inquadrato, si ebbero solo 2996 votanti, mentre invece domenica i votanti salirono a 3526. Questione di libertà signori salici piangenti.

E' opportuno fare un confronto fra le elezioni politiche del maggio 1921 con quelle di domenica per avere una sensazione più esatta della grande sconfitta dei socialisti.

Eccovi i dati:

Pordenone (Piazza del Moto): Prima Sezione: 1921 - Blocco 210; Popolari 34; Socialisti 129 — 1924 - Fascio 235; Popolari 35; Socialisti 76.

Seconda Sezione (Piazzale XX Settembre): 1921 - Blocco 119; Popolari 15; Socialisti 192 — 1924 - Fascio 181; Popolari 23; Socialisti 84.

Terza Sezione (Piazzale XX Settembre): 1921 - Blocco 90; Popolari 45; Socialisti 254 — 1924 - Fascio 162; Popolari 39; Socialisti 98.

Quarta Sezione (Piazzale XX Settembre): 1921 - Blocco 100; Popolari 41; Socialisti 246 — 1924 - Fascio 200; Popolari 30; Socialisti 118.

Quinta Sezione (Torre): 1921 - Blocco 16; Popolari 47; Socialisti 259 — 1924 - Fascio 100; Popolari 50; Socialisti 63.

Sesta Sezione (Torre): 1921 - Blocco 15 Popolari 75; Socialisti 227 — 1924 - Fascio 108; Popolari 83; Socialisti 43.

Settima Sezione (Rorai): 1921 - Blocco 36; Popolari 23; Socialisti 286 — 1924 - Fascio 162; Popolari 9; Socialisti 85.

Ottava Sezione (Borgo Meduna): 1921 - Blocco 31; Popolari 57; Socialisti 168; — 1924 - Fascio 127; Popolari 59; Socialisti 92.

Nona Sezione (Borgo Meduna): 1921 - Blocco 24; Popolari 44; Socialisti 201 — 1924 - Fascio 131; Popolari 38: Socialisti 87.

Con un totale in tutte le nove sezioni che dà i seguenti risultati:

1921: Blocco 641 — Popolari 381 — Socialisti 1962.

1924: Fascio 1406 — Popolari 336 — Socialisti 746.

Vittoria più bella noi non potevamo avere. Una cosa segnaliamo con vero piacere ed è il rinnovato senso di patria della periferia che ha dato una bella votazione alla lista nazionale.

Torre, la temibili roccaforte dei rossi, ha dato ben 208 voti al Fascio in confronto ai 31 che aveva dato nel 1921. — Rorai, altro forte centro operaio che nel 1921 aveva dato solo 36 voti al Fascio, domenica invece ne ha dati ben 162 e così Borgo Meduna che nel 1921 ha dato 55 voti, ha dato 259 voti nel 1924.

Questi dati noi gli segnaliamo con vero compiacimento perchè essi servono a dimostrare quanto sia forte il sentimento della Patria e della famiglia nei nostri laboriosi operai, i quali purtroppo e per troppo tempo sono stati traviati da una propaganda cattiva e disonesta.

Una cosa abbiamo rilevato, la quale dimostra la chiusa e gretta mentalità di certe zone grigie della nostra popolazione. Mentre la periferia votava, come non ha mai votato dimostrandosi ancora una volta migliore e più compresa dell'alto significato del voto e delle elezioni politiche, il centro della città, meschino, gretto, chiuso, che non potrà mai risollevarsi per la sua mentalità di superuomini mancati e sballati, ha risposto alle urne incompletamente. Molti signori elettori del centro si sono [illegible] e poi questi signori verranno magari a farci delle critiche per la mancata propaganda e per altre stupide e idiote imbecillità.

Pordenone è sempre stata apatico e indifferente e se non fosse perchè se ritornassero i bolscevichi soffrirebbero anche la parte sana della popolazione, sarebbe quasi quasi da augurarsi che in casa di costoro si installasse qualche feroce soviet e che l'esperimento della loro indifferenza e incomprensione venisse fatto sulla loro carne, e sui loro averi.

Razza di imbecilli e di bastardi!

Imponenti funerali.

Ieri sera, verso le ore 22, appena giunse la notizia della trombatura dell'onorevole signorina Ellero, si è sparsa in città la voce che il grande uomo si era suicidato.

Veramente, controllata la notizia, non risulta il suo suicidio; ma bensì è risultato che gli elettori socialisti hanno ammazzato nelle urne il candidato Ellero, tanto è vero che egli è rimasto perfettamente trombato.

E' stato subito organizzato un allegro funerale al quale ha partecipato tutta la cittadinanza.

Venivano prima i cantori salmodianti e piangenti, poi il clero in perfetta uniforme e poi la povera bara sopra un modestissimo carro (una beluga) avvolta nel sacro vessillo rosso, con tutte le decorazioni del mancato onorevole: fiaschi, damigiane, lumini, ecc.

Attorno alla bara quattro che reggevano doloranti e piangenti che si asciugavano le lacrime in un grandissimo lenzuolo, poi una banda funebre, jazz-ban improvvisato: claxon, trombe, trombette, bidoni, vasi, ecc. un baccano indiavolato, e poi una turba immensa di popolo che accompagnava la povera salma dell'onorevole trombato.

Il funebre ed allegro corteo ha attraversato le vie cittadine fatto segno al dileggio ed alle risa di tutta Pordenone.

Dopo aver benedetta la salma in piazza del Municipio, un improvvisato oratore tessè le lodi al povero trombato fra la commozione e le risa frenetiche di tutto il popolo.

Un insieme bellissimo di ridicolo, di ironia, di allegria, di compassione per il povero Ellero trombato, non solo Pordenone, con la sua verve simpatica, e allegra, poteva improvvisare.

Il buon umore è regnato continuo e l'allegria è durata per tutta la serata.

A titolo di cronaca informiamo che le spese per il funerale sono di L. 2.10 più 30 centesimi di bollo quale compenso ai preti e ai cantori. E' stata aperta subito una pubblica sottoscrizione che ha ormai raggiunto la cifra di L. 0.03!

La sottoscrizione continua..!

Un importante discorso sindacale di Passeretti

Sabato scorso, Passeretti, segretario dei Sindacati di Zona, ha tenuto, alla presenza di tutta la maestranza della Filatura di Amman, un lucido ed acuto discorso sulla genesi e sulla esegesi del sindacalismo nazionale, seguito con religiosa attenzione da quei forti lavoratori.

Il tono sereno ed elevato, la critica serrata e dotta dei postulati sui quali si ergeva l'edificio ipertrofico delle vecchie organizzazioni, ha prodotto nella grandiosa adunata, una impressione profonda ed una forza di convinzione che è tanto più notevole in quanto è ancora recentissimo il ricordo del caotico movimento cui sottostavano quei lavoratori imbastarditi e sospinti dalla viltà di pochi interessati.

Il Passeretti, dopo un felice esordio, ha passato in rassegna tutta l'economia marxista dimostrando come il fatalismo apocalittico del filosofo tedesco sia stato vinto dalla realtà del mondo economico e dallo sviluppo sempre crescente della media e piccola industria, della conduzione terriera a piccole proprietà, di tutti i minori organismi produttivi che vivono floridissimi accanto alle grandi formazioni e che obbediscono solo alla selezione dei costi di produzione: quindi l'immiserimento crescente, istanza ultima dell'accentramento capitalistico e base della dottrina marxista è un fenomeno del del tutto speculativo ed arbitrario.

Dopo il vasto esame su questa ardua materia, il Passeretti si è fermato a considerare tutta l'opera di organizzazione dell'internazionalismo che ha compiuto l'errore mortale di guardare ai lontani orizzonti di impossibili utopie senza il gradualismo necessario alla educazione razionale delle capacità e allo sviluppo delle facoltà spirituali del lavoro queste ultime completamente neglette dinanzi al principio deterministico della storia, e che pure il pensiero profetico ed immortale di Mazzini aveva vaticinato sin dagli albori della lotta operaia. La concezione più umana, più nobile del lavoratore-produttore subentrata al mito del vago umanitarismo delle varie scuole socialiste e alla violenta espropriazione della ricchezza da parte dei presunti defraudati che non sono altro, se mai, che degli inferiori di capacità tecnica e culturale.

Alla lega di resistenza, sterile e demagogica formazione dei politicanti, succede quindi il sindacato, alveo di capacità riattivate e confortate dall'ascensione spirituale e dalla operante realtà del pensiero di Patria. Il sindacato subentra alla irrazionale, spesso bestiale e tumultuaria mescolanza proletaria, ne divide i criteri tecnici; ne classifica le categorie, mette in luce e sostiene il valore individuale, ne cura lo sviluppo organico sotto l'egida dei fenomeni della vita economica e dei mercati di produzione e di lavoro. Congegno scientifico che si attua su un piano di una giustizia assoluta, oltre il quale non è pensabile nè possibile la deviazione interessata della reazione di casta e della mentalità arretrata di ruderi borghesi refrattari ed ambigui.

Ci è impossibile riprodurre per intero il forte discorso del valoroso oratore, durato un'ora, e chiuso con un vibrante appello alla pace sociale, nel nome dei capisaldi della vita spirituale: Dio, Patria, Famiglia, nel nome del lavoro, sacrario ideale che rende eroica la vita e benefica la civiltà.

Nel corso dell'orazione il Passeretti è stato interrotto da applausi e consensi entusiastici e alla fine salutato da una grande ovazione della imponente massa di lavoratori tessili.

Assemblea della Commercianti.

Domenica, 13 corrente, alle ore 10 antimeridiane, negli Uffici di Piazza del Moot, è indetta l'annuale assemblea ordinaria pe rtrattare i seguenti oggetti: 1) Relazione morale e finanziaria della Presidenza; 2) Approvazione del Bilancio; 3) Proposta di modifiche allo Statuto Sociale; 4) Nomina di quattro Consiglieri; 5) Nomina dei Sindaci; 6) Varie.

Da PRATA DI PORDENONE

Puja di Pordenone e.... Prata.

(8). — In risposta al foglio volante libello edito alla macchia rispondo: non due paesi vicini ma un unico paese costituiscono Prata e Puja, poichè Mons. Concina, sempre in nome della giustizia, è ancora Parroco della frazione di Puja della quale gode il beneficio.

Due Sacerdoti: Mons. Gio Maria Concina e don Dolcetti (don Dolcetti in minuscolo), odiosi confronti! Mons. Concina, con 94 campi di beneficio, disinteressatamente, a favore del popolo che lavora s'è profuso ed ha portato con sè una tribù di montanari che vivono a Prata.

L'altro don Dolcetti non ha alcun merito civile e religioso. Il primo è il Fariseo che suona la tromba; il 2.o nasconde il bene fatto e che fa tuttora in favore degli umili: Fontanafredda, Azzano e anche Prata possono testificare.

Il primo ha il merito di aver predicato il bolscevismo dichiarando a Puja in pubblica conferenza che fra due anni la parola «padrone» doveva scomparire dal Dizionario Italiano ecc.; il secondo ha il torto di dire che il padrone sarà sempre padrone per necessità e per tradizione storica che risale fino al tempo dei Patriarchi.

Fu internato Mons. Concina una volta per i suoi meriti; è fuggito addesso non si sa perchè. Mons. Concina non è politicante? tanto meno don Dolcetti che non ha mai organizzato leghe.

Don Dolcetti è amico, appoggiato, ed esaltato da gente, sana di mente e di cuore: Mons. Concina è l'amico, l'appoggiato e il sostenitore di chi dovrebbe tacere e coprirsi il volto, perchè quantunque panciuto, paffuto e bianco, guantato, ha al suo attivo innominabile vittima che dalla Carnia reclamano vendetta.

A Tarcento don Dolcetti esaltò il Governo fascista, ed i suoi meriti; del P. P. I. non se ne curò perchè lo credette degno di silenzio. E chi scrive ne fu testimonio e la sua parola è vera.

Glicerio Partenio.

Da FONTANAFREDDA

L'esito delle elezioni.

(8). — La vittoria della lista nazionale è stata salutata con giubilo dalla nostra laboriosa popolazione. Su 390 votanti la lista nazionale ha avuto ben 230 voti!

Va notata a titolo d'onore l'opera instancabile di fede svolta dal sig. Gino Zille validamente coadiuvato dai valorosi mutilati Da Pieve Luigi e Rossetti Nino che molto contribuirono per la nostra vittoria.

Da MORUZZO

La manifestazione fascista

(8). — Ieri mattina ha avuto luogo l'annunciato corteo patriottico per le frazioni del Comune e malgrado il tempo piovoso fin dalle prime ore, riuscì magnificamente per la compattezza e disciplina degli animi di tutti i fascisti, combattenti e cittadini.

La musica giovane e numerosa di Plaino diretta dal bravo sig. Lizzi da la sveglia alla piccola Alnicco e quasi d'incanto si forma un lungo corteo che va a stendersi nel piazzale dinanzi la sede del Fascio.

Formatosi il corteo con alla testa vari ciclisti in camicia nera e seguiti dalla musica, si snoda con fascistica disciplina al suono di Giovinezza lungo le tortuose vie del Forte, Brazzà, Castello, Modotto ed infine si schiera dinanzi al Municipio.

Oltre 150 persone percorrono così 4 chilometri circa sotto la pioggia sottile e fitta. Il gagliardetto ancora vergine del Fascio è portato per tutto il percorso dal primo invalido del Comune Zanon Francesco ed assistito da altri mutilati del Fascio, e da membri del Direttorio.

Dal balcone municipale dove viene fissato il tricolore fascista dice brevi parole ai cittadini il segretario politico che termina invitando i presenti a lanciare un poderoso alalà agli eroi della Patria, al Re ed al Duce d'Italia.

Viene quindi servito a nome del Fascio un vermouth d'onore ai mutilati ed invalidi del Comune accompagnato da brevi ma ferventi parole all'indirizzo dei mutilati che formano la nuova aristocrazia dell'Italia da parte del signor Dino Ceccarelli. E lentamente la cerimonia si scioglie al suono delle marcie e degli inni della nuova Italia lasciando in tutti la più viva e simpatica impressione.

L'esito delle elezioni.

In tutta la giornata l'affluenza alle urne fu enorme e continuò senza che abbiavi luogo il minimo incidente ma solo ostacolata dalla pioggia incessante e noiosa.

I fascisti, ottenuto un mezzo di trasporto dagli amici della vicina Ceresetto facilitano in tutti i modi l'affluenza alle urne degli elettori più lontani anche di partiti avversari, forse anche con un eccessivo sentimento di disciplina. Malgrado ciò l'esito finale delle votazioni danno alla lista nazionale la vittoria completa giusta e doverosa su tutte le altre liste.

Da RESIUTTA

Un trionfo elettorale.

(7). — Viva gioia brilla oggi sui volti dei pacifici Resiuttini per l'esito brillante delle elezioni di ieri in questa sezione. Si pensi che gli elettori presenti erano 177 dei quali alcuni infermi (tutti gli altri elettori inscritti assenti per lavoro in lontane regioni), che i votanti furono 173, che la lista del Fascio littorio riportò 154 voti, i restanti divisi tra gli altri partiti.

Evidentemente i cittadini di Resiutta hanno risposto con slancio ed entusiasmo all'appello che aveva loro rivolto il Sindaco con speciale manifesto perchè votassero compatti la lista del Governo nazionale. Anch'essi dunque hanno saputo riconoscere le innumerevoli benemerenze sue, le magnifiche prove date, mutandone la rotta, nel dirigere con saldissimo polso il timone dello Stato; lo sanno anche gli abitatori di queste valli alpestri che indubbiamente sotto la guida dell'impareggiabile duce questa nostra bella Italia che tanto amiamo non tarderà a raggiungere le più alte vette. Ancora una volta il popolo di Resiutta ha manifestato il suo indistruttibile patriottismo.

Questa terra che nel decorso anno ha pianto la scomparsa di due suoi figli egregi (l'avv. cav. Luigi Perissutti ed il geom. Achille Morandini il di cui spirito sembra oggi aleggi soddisfatto a noi d'attorno) può andar di ciò superba.

Il Comune di Resiutta avrà d'oggi in poi acquisito diritto ad una maggior considerazione ogni qualvolta i pubblici interessi locali richiedevano una speciale tutela.

E lode speciale anche all'instancabile Sindaco signor Aristide Zuzzi che tanto va prodigandosi pel suo paese (è sotto l'amministrazione sua che le finanze locali si sono rassettate in modo da destare l'altrui... invidia) ed è merito della sua propaganda l'odierno successo.

Non tralasciamo dal riportare il telegramma da lui spedito al Presidente del Consiglio dei Ministri:

« Eccellenza Mussolini, Roma. — Resiutta esultante splendida votazione riportata su 173 votanti 154 lista nazionale invia mio mezzo V. E. ammirato entusiastico saluto inneggiando grandezza Italia sorretta sicura guida amatissimo Duce ».

Da VILLASANTINA

Ad elezioni finite.

(8). — Giornata, quella di domenica, assolutamente calma. La nostra propaganda, fatta alla luce del sole, è stata intensa ed i risultati ottenuti buonissimi.

Socchieve, Enemonzo, Preone, Raveo, Lauco, Avaglio di Lauco, hanno dato risultati insperati. Specialmente la votazione di Avaglio è da segnalarsi ad esempio. Questo paese che nelle elezioni del 1921, avvelenato da una propaganda di odio, aveva dato una forte maggioranza alla lista Cosattini, ha risposto invece questa volta «Presente» al richiamo della Patria. Bravi i valligiani di Avaglio!

Villa Santina, ha dato pressapoco quello che si prevedeva e cioè un abbastanza forte votazione agli elementi che s'annidano in gran parte nella famosa frazione di Invillino. Non si esclude però che un certo numero ne abbia anche il centro di Villa Santina, specialmente dopo che a certa gente vien fatto di dover mordere i freni.

Il lavoro degli avversari naturalmente è stato condotto nell'ombra; solo un comunista, di Villa, tenace e molto probabilmente convinto in buona fede, ha [illegible] Meglio lui, che gli altri anonimi che cioè si credono anonimi.

Sappiamo che il Segretario politico, a nome del Direttorio, ha mandato a tutti i fiduciari della Sezione, un caloroso ringraziamento agli amici noti e non noti che hanno collaborato con entusiasmo e con fede alla splendida votazione ottenuta dalla lista nazionale nei sopranominati Comuni di Socchieve, Mediis, Preone, Enemonzo, Raveo, Lauco, Avaglio.

Da GEMONA

La giornata delle elezioni.

(8). — Domenica notavasi in paese una inconsueta animazione, caratterizzante una festa speciale.

Fin dalle prime ore d'apertura delle urne si notò una rilevante affluenza di elettori in tutte le sezioni.

La giornata trascorse senza il minimo incidente e così pure la notte.

Appena fu noto l'esito definitivo delle votazioni, che confermo la vittoria della lista nazionale, con più di 200 voti di maggioranza su quella popolare, il campanone del castello ne propagò la notizia ai circostanti comuni e suonò ininterrottamente fino stamane.

Anche le campane del Duomo furono suonate a festa.

Anche ieri il paese era imbandierato. Eccovi l'esito delle tre liste principali: Lista nazionale voti 926; Popolare 697; Unitari 170.

Si calcola che i votanti siano stati l'80 per cento degli elettori presenti.

Dimostrazione di giubilo.

(8). — Ieri sera, per solennizzare la vittoria riportata nelle elezioni di domenica, ci fu una importante dimostrazione cittadina.

In Piazza Vittorio si tennero applauditi discorsi: parlarono il sig. Bosello, direttore delle Scuole, il sig. Commissario Prefettizio e altri oratori, tutti applauditi.

La banda della «Pro Glemona» suonò ripetutamente la Marcia Reale e l'inno «Giovinezza».

Quindi un lungo corteo con torce a vento e palloncini alla veneziana, percorse, fra canti e suoni, le vie del paese, mentre il campanone del castello, che stavolta, ha davvero lavorato sul serio, continuamente faceva sentire i suoi vibranti e potenti rintocchi.

La dimostrazion di giubilo si protrasse fin quasi alle 22.

Da MUZZANA

Lo splendido esito della votazione.

(8). — Dall'elenco già pubblicato delle votazioni nelle varie sezioni per le elezioni politiche, non risulta quella di Muzzana del Turgnano che merita di essere segnalata.

Presiedeva il seggio il co: Alfonso Colombatti e le operazioni si svolsero nella più perfetta regolarità. Ecco i dati ufficiali: Votanti 441; lista nazionale voti 339; popolari 35: unitari 25; Ciriani 20, massimalisti 3, comunisti 1, repubblicani 1, schede nulle 16.

Da BRAZZANO

Il risultato ufficiale delle Sezioni.

(8). — Poichè dall'elenco delle varie sezioni non è apparso il risultato di questo Comune ve lo trasmetto nei dati ufficiali:

Presenti 233; votanti 224; Fascio 217, Popolari 4, Comunisti 1, Ciriani 1, Unitari 1, schede nulle zero.

Avvisi Economici

Da TOLMEZZO

Un attentato contro il cav. Sillani

Ieri sera, verso le 23.30, il cav. Sillani, Fiduciario della Zona Carnia e Segretario politico del P. N. F., Sezione di Tolmezzo, ritornava in auto con altri suoi amici da Udine, ove erasi recato per conoscere i risultati della votazione della Circoscrizione della Venezia Giulia. Giunto davanti a casa sua, scese dall'automobile, dispose perchè fossero riuniti all'Albergo della Stazione, ove egli sarebbe giunto più tardi, i fascisti del paese per celebrare la vittoria elettorale del fascismo. L'automobile riparti e il cav. Sillani si ritirò in casa a prendere la chiave del portone e scese poi di nuovo per raggiungere gli amici. Giunto fuori del cancello, si sentì vibrare al braccio sinistro un colpo che dapprima non ritenne un colpo di pugnale. Egli si voltò subito e vide un uomo, col braccio alzato e la mano armata, pronto per vibrargli un colpo decisivo.

Il cav. Sillani, intuito il pericolo, fece un passo indietro evitando, in tal modo, un colpo che sarebbe stato mortale. Diffatti l'arma tagliò il vestito sul petto dalla parte sinistra.

Nel frattempo il cav. Sillani impugnò la rivoltella, puntandola contro il suo avversario, ma il colpo non partì. L'aggressore, vista la mala parata, fuggì bestemmiando.

Intanto, il cav. Sillani, ricaricò l'arma e sparò; ma l'autore dell'attentato erasi ormai dileguato nella oscurità.

Immediatamente fu dato l'allarme e fascisti e carabinieri si prodigarono fino all'alba alla ricerca dell'autore, ma tutte le ricerche fatte riuscirono vane. Furono operati parecchi arresti di persone sospette.

La ferita riportata al braccio dal cav. Sillani è stata prodotta da un pugnale molto tagliente e ciò risulta dalla dichiarazione del medico curante, dopo la visita fatta.

Il cav. Sillani, data l'oscurità, non ha potuto identificare bene il suo aggressore: ha soltanto potuto stabilire trattarsi di un uomo un po' più alto di lui, sbarbato, con giubba da borghese, pantaloni da militare e fascie.

La ferita del cav. Sillani non è, fortunatamente, grave.

Il vile attentato di cui è stato vittima il cav. Sillani e che senza la sua presenza di spirito forse gli avrebbe costato la vita, ha prodotto in tutta la cittadinanza la più profonda indignazione e tutti si rallegrano con lui che per fortuna è scampato ad una più grave sciagura.

Un manifesto che è severo monito.

Appena il Direttorio della Sezione di Tolmezzo del P. N. F. e il Consiglio Direttivo della Sezione Combattenti sono venuti a conoscenza del vile attentato contro il cav. Sillani, banno pubblicato il seguente manifesto:

« Cittadini di Tolmezzo!

« Ieri notte un gravissimo fatto ha funestato il nostro tranquillo paese: per opera di ignoti che vigliaccamente tentano sfogare odii e rancori e che non sanno adattarsi alla marcia trionfante del Fascismo.

« Il nostro Fiduciario cav. Isidoro Sillani è stato proditoriamente colpito da due pugnalate che in forza della presenza di spirito dell'aggredito non hanno avuto serie conseguenze, ma che oggi avrebbero potuto far piangere un altro valoroso della divisa grigio-verde e della camicia nera.

« Nel mentre additiamo al pubblico tutto l'atto inconsulto, che offende la nostra città, diffidiamo gli avversari, a qualunque partito appartengano, di smettere ogni atteggiamento ostile e subdolo, chiamandoli responsabili delle conseguenze che dalle nostre giustificate ed inesorabili repressioni potessero derivare ».

Omaggio all'on. Mussolini.

La nuova amministrazione comunale in occasione del suo insediamento ha diretto all'on. Mussolini il seguente telegramma:

« Nuovo Consiglio comunale di Tolmezzo, sorto per espressione di popolo da fascisti e combattenti, prima di iniziare suoi lavori memore che Voi Eccellenza Capo Governo Duce Fascismo Combattenti Glorioso e mutilato guerra foste ospite beneamato questa città offre cittadinanza onoraria Tolmezzina e prega vivamente Eccellenza Vostra volerla accettare. — Presidente Consiglio comunale: CANDUSSIO ».

Da CIVIDALE

Funerali.

(8). — Ieri alle ore 9 e mezza seguirono i funerali del compianto cittadino Marinig Luigi, volontario di guerra e legionario fiumano. Fu un interventista entusiastaa; volontario di guerra fu volontario anche nell'azione riuscendo di fulgido esempio ai suoi compagni tanto che si meritò il plauso dei suoi superiori e l'onore di essere citato più volte all'ordine del giorno del Comando di settore. Iscritto alla Compagnia Volontari Alpini Gemona già dal 15 dicembre 1913 ne seguì i destini con entusiasmo offrendosi sempre volontariamente nei fatti d'arme che annovera la sua Compagnia. La Cividale Combattenti era al completo, a rendere l'estremo ommaggio al glorioso compagno.

Notammo la bandiera dei Combattenti, con il Presidente signor Renato Della Torre e numerosissimo gruppo di Combattenti e Mutilati, i Legionari Fiumani col loro gagliardetto portato da un legionario in divisa e scortato dai commilitoni, i superstiti Volontari di guerra della C. V. A. Gemona, compagni d'arme del Marinig, i quali portarono a spalla la lacrimata salma, dalla casa alla chiesa e alla carrozza funebre; precedeva la bara un volontario di guerra in divisa reggendo un cuscino con le decorazioni del defunto.

Il Comune con nobilissimo gesto volle offrire il carro funebre. Borgo Brossana rendeva omaggio con una magnifica corona di fiori freschi con dedica al caro Gigi. I Mutilati ed i Combattenti portavano due bei mazzi di fiori con nastro tricolore; sulla bara la corona della desolata moglie e figlia.

Fuori le porte di Borgo S. Pietro, il Presidente dei Combattenti signor Renato Della Torre, dava l'estremo saluto al valoroso tra la commozione generale dei presenti.

Ferimento grave

Senza entrare in particolari, certo Berlich Umberto fu Lorenzo di Gagliano, ieri è stato ferito con otto colpi di stiletto. Delle ferite due sono penetranti in cavità, una al torace e l'altra all'addome.

Prognostico riservato. Venne trasportato all'Ospedale nel reparto del chirurgo dott. cav. Sariogo.

Beneficenza.

Il signor Basadonna rag. Guido ha offerto L. 20 alla Unione Ginnico-Sportiva di Cividale, in morte di Umberto Rieppi di Prepotto. Vivi ringraziamenti.

Da GORIZIA

Scoppio in un laboratorio chimico

GORIZIA, 8.

Nel pomeriggio di oggi a Strassig, poco dopo le 17, e precisamente dopo la chiusura del Filatoio meccanico è avvenuto uno scoppio nel reparto chimico dello stabilimento che per la sua violenza ha richiamato l'attenzione di tutta la popolazione di Piedimonte e dei pochi operai rimasti di turno nello stabilimento. Il fatto è dovuto all'inavvertenza di un operaio tale Pietro Iencic, che terminato il lavoro nel reparto dell'edificio, ha acceso un fiammifero provocando così l'accensione e lo scoppio di certi gas.

Fortunatamente per il pronto intervento di volonterosi si ebbero ad evitare guai maggiori.

Il danno è lievissimo e si riduce a qualche vetro infranto ed alla combustione di un piccolo quantitativo di materie prime usate per fabbricare i colori.

Il Iencic riportò delle ustioni alla faccia ed alle mani.

Gita studentesca sul S. Marco.

Nel pomeriggio di oggi, indetta dalla Associazione Studentesca Friulana, ebbe luogo l'annunciata gita sul S. Marco.

Nonostante il tempo dubbio, alla bella gita intervennero molti studenti e studentesse delle nostre scuole medie. Giunti all'Ossario del monte gli studenti profusero di fiori il tempio che racchiude le sacre Ossa dei nostri Martiri. Il ritorno in città è avvenuto alle ore 18.

Grande concerto al Gabinetto di Lettura.

Sabato 12 aprile alle ore 21 nella sala Vittoria avrà luogo, organizzato dalla Direzione del Gabinetto di Lettura, un concerto con la celebre violinista Nives Luzzatto.

Il bel programma è composto:

1. — Porpora (1686-1767) « Sonata in sol maggiore » grave sostenuto, fuga, aria, allegretto moderato.
2. — Bruch. « Sonata in sol minore », introduzione, adagio, finale.
3. — a) Veracini (1685-1750) « Largo »; b) Cesabrana, « La caccia » (elaborati da Mario Corti).
4. — a) Rimsky-Korsakow. « Inno al sole »; b) Schubert, « Ninna-nanna »; c) Kreisler, « La gittana ».

Al piano: Ida Luzzatto, De Filippini.

Concerto in onore dei deputati fascisti.

Domani mercoledì, alle ore 20.30 la Cooperativa del Sindacato lavoratori della mensa, albergo ed affini, darà alla sala Vittoria, un grande concerto con uno scelto programma, sostenuto da un'orchestra di 20 professori del locale Sindacato orchestrale. Per l'occasione, la sala Vittoria sarà trasformata in un elegantissimo caffè-ristorante di primo ordine. Il grande concerto viene indetto dalla Cooperativa dei lavoratori della mensa in onore dei deputati fascisti ora eletti.

Elargizioni

Princig Giovanni e figlio pro Monumento ai Caduti goriziani L. 200. Ditta Pascul e Ulrich L. 400 — Il sig. Copparoni proprietario dell'albergo della Posta L. 30.

Da CORMÒNS

La nostra grande vittoria.

(8). — La città intera ed anche i paesi vicini sono festanti e da quasi ogni finestra garrisce il tricolore per la grande vittoria ottenuta in tutta la Nazione, ma tanto più significativa qui e nel Collio dove ancora in certe sfere regnava l'incertezza sul nuovo spirito di queste popolazioni.

Se ancora ieri qualche avversario si illudeva che il risultato delle elezioni amministrative non poteva essere preso ad esempio per quelle politiche, oggi si è avuta la più maestosa delle affermazioni di patriottismo delle popolazioni friulane ed allogene del Collio che, mandati a mare tutti gli apostoli del pipismo slavismo e comunismo, si sono affidati con vero slancio al fascismo vero faro di nuova civiltà.

Troviamo inutile ripetere i singoli risultati numerici, solo vogliamo rilevare quelli più salienti come: Cormons votanti 1532, Fascio voti 1452 — Brazzano votanti 224, Fascio voti 217. — Capriva su 326 votanti, 262 Fascio — Farra 298 su 393 — Medea 267 su 271 — Moraro 150 su 159 — Chiopris 201 su 206 — S. Lorenzo 168 su 224 — Mossa (già zona rossa) 189 su 245 — Corona 99 su 121 — Mariano 334 su 366 e passando al Collio troviamo: Medana votanti 190 Fascio 118, slavi 65 — Bigliana votanti 300, fascio 212, slavi 82 — Dolegna: votanti 247, fascio 195, slavi 15 — Corbona: votanti 228, fascio 166, slavi 14 e così si potrebbe ancora continuare a dimostrare della completa vittoria nazionale ottenuta.

Manifesto pubblicato.

Il Direttorio del Fascio di Cormòns ha pubblicato oggi il seguente manifesto:

Cittadini!

Per Cormòns è iniziata un'era nuova. La votazione plebiscitaria a favore della lista nazionale sta a dimostrare di quali ed elevati sentimenti patriottici sia animata la popolazione cormonese.

Il Direttorio del Fascio ha segnalato alle Autorità politiche e governative la magnifica vittoria e Cormòns è oggi additata all'ammirazione generale.

Elettori cormonesi!

Voi avete ben meritato alla Patria, e siamo lieti di porgervi i sensi della nostra più cordiale riconoscenza.

Questa sera alle 19.30 la popolazione è invitata in Piazza Vittorio Emanuele III. per partecipare ad una manifestazione di giubilo e di concordia.

Il Direttorio.

Anche il Direttorio di Brassacco ha lanciato un manifesto che dice:

Brassanesi!

Nelle elezioni politiche di ieri avete dato spontaneo e solenne prova d'amore verso la nostra grande Nazione e di ricompensa al Duce che la governa e la guida con meravigliosi risultati, per portarla alla completa ricostruzione morale ed economica.

La vostra unanime affermazione per la lista nazionale, sarà molto apprezzata e ricordata dal Governo.

Brassanesi!

A Voi la nostra lode e la gratitudine di tutti gli Italiani.

Il Direttorio.

Manifestazione di giubilo.

(8). — Ebbe luogo oggi una grande dimostrazione per la vittoria conseguita dalla lista nazionale.

A gran folla di popolo parlò il Sindaco Nicolò Benardelli esaltando il Fascismo e la portata della attuale vittoria.

A lui seguì il Segretario Politico del Fascio signor Arrigo de Savorgnani.

A nome degli squadristi parlò il cavaliere De Francisci comandante della 62.a Legione « Isonzo ».

Venne quindi formato un imponente corteo che percorse le principali vie della città con alla testa la banda cittadina.

Il corteo si sciolse senza incidenti di fronte la Sezione del Fascio.

Questa sera in Piazza Vittorio Emanuele due orchestre tennero concerto.

L'animazione durò fino a tardissima ora.

Da SUTRIO

Elezioni politiche.

(7). — Sutrio ieri ha dimostrato chiaramente come le tradizioni antiche abbiano rigermogliato, dopo l'esperimento del dopo guerra e del nuovo verbo socialista.

Sutrio non è rossa, Sutrio è ritornato l'antico pacifico e laborioso paese della Carnia... che non è più rossa.

Le elezioni amministrative del 30 marzo e le politiche di ieri dimostrano limpidamente la situazione. La lista nazionale ottenne voti 185 contro 84 socialisti Unitari e 38 Popolari.

E' questo un vero successo, se si pensa che poco tempo addietro imperava sovrano il regime del dopo guerra. Questo primo passo verso la realtà, che il paese ha fatto ieri e di lieto auspicio. Confidiamo che esso impari a conoscere la vera via e detesti per sempre i metodi coi sistemi di coloro che ordinavano un giorno l'occupazione dei Municipi. Per la cronaca facciamo presente un episodio gentile di un elettore che anzichè votare la scheda, si è rassegnato a perdere il voto, ed ha dirito « un saluto di cuore a Benito Mussolini ».

Saluto ed augurio e noi ci associamo, confidando nell'avvenire prospero del nostro paese.

Viva il Fascismo! Viva l' Italia, Viva Mussolini!

Da ADEGLIACCO

Per la famiglia Gentile.

(8). — Il Direttore didattico di Tricesimo ha trasmesso al Commissario Prefettizio di questo Comune la somma di L. 260,40, quale raccolta di piccole offerte tra gli alunni delle scuole elementari soggette a quella Direzione a beneficio degli Orfani minori del Milite fascista Giuseppe Gentile e così ripartite: Scuole elementari di Tricesimo lire 91.65; Id. di Cassacco L. 35; Id. di Reana del Roiale L. 133.75.

Così il Commissario, avendo provveduto per la consegna di detto importo secondo il desiderio degli oblatori, a nome degli orfani beneficati invia vivissime grazie ai gentili alunni ed al loro egregio Direttore.

Da PERTEOLE

Esito delle elezioni.

(8). — Ecco i dati precisi delle elezioni eseguite ieri:

Elettori inscritti 488 — meno elettori morti, all'estero, e fuori Comune 65 — schede nulle 32 — schede disperse 15 — quindi voti validi 376, votarono:

P. N. F. voti 281 — Comunisti 36 — Unitari 8 — Repubblicani 6 — Democratici 6 — Popolari 28 — Slavi 1 — Massimalisti 10.

La vittoria del preteso Comune comunista di Perteole è del Partito Nazionale Fascista con la grande maggioranza di 281 voti.

Da JOANNIZ

Votazione plebiscitaria.

(8). — Un disguido ha impedito che il giornale pubblicasse oggi il significativo risultato delle elezioni in questo Comune. Dato il carattere di votazione plebiscitaria, è giusto che essa sia resa di pubblica ragione a soddisfazione di questa patriottica popolazione.

Ecco i risultati: Lista nazionale 156; Popolari 5; Repubblicani 4; Ciriani 1; Massimalisti 3; Comunisti 0; Slavi 0.

Da IPPLIS

Vittoria Fascista.

(8). — Questo piccolo comune, in antecedenza considerato un covo di pipisti, ha voluto ieri sbugiardare la mala fama che godeva, mandando alle urne il 98 per cento degli elettori presenti che diedero al Partito fascista voti 119 contro 48 voti concessi ai popolari. Con tale solenne manifestazione questi pacifici e laboriosi agricoltori hanno voluto dimostrare quanta sia la loro devozione alla Patria e al Partito dell'ordine.

Da COMEGLIANS

Risultato delle elezioni.

(8). — Con nostra grande soddisfazione le notifico il splendido esito delle elezioni di Comeglians:

Fascio voti 202 — Comunisti 21, Popolari 9 — Massimalisti 13 — Stella 1.

Da MOGGIO

Risultato delle elezioni politiche.

Ecco il risultato delle Elezioni politiche del 6 aprile 1924:

Fascio voti di lista Moggio Udinese 379, Resiutta 154 — Unitari 52 e 5 — Popolari 97 e 7 — Ciriani 7 e 1 — Comunisti 26 e 1 — Massimalisti 9 e 4 — Schede nulle 26 e 1.

I voti di Cormons e Gradisca

Domani daremo l'elenco completo delle votazioni, comune per comune, nei mandamenti di Cormòns e Gradisca.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 8 aprile 1924.

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	745.1	742.3	741.0
Pressione al mare	756.0	753.1	751.7
Temperatura	12.4	11.1	11.2
Umidità (0-100)	71	88	95
Vento Direzione Forza	NE deb.	SE mod.	SW deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	piov.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 16,2
Temperatura minima 9,2
Acqua caduta: mm. 7,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 764, sull' Islanda
Pressione minima: 733, sulla Scandinavia settentrionale

Probabilità del tempo - prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati orientali; cielo nuvoloso; pioggia; temperatura normale.

Cronaca Udinese

Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti

A datare da oggi la Segreteria Generale della Federazione viene assunta da ARTURO RAVAZZOLO. I due posti di Vice Segretario sono assunti dai signori Alceo Castellani e Mario Mazzoni, quest'ultimo anche con mansioni amministrative.

La Provincia resta suddivisa in quattro zone:

ZONA DI UDINE: Alceo Castellani.
ZONA DI GORIZIA: reggente Paolo Ulivieri.
ZONA CARNIA: sarà provveduto entro il 15 corrente.
ZONA DI PORDENONE: dott. Raffaele Passaretti.

Arturo Ravazzolo assume la direzione dei Sindacati fascisti

In data di oggi, 9 aprile, la Federazione Friulana delle Corporazioni Sindacali Fasciste ha inviato la seguente circolare a tutti i Segretari dei Sindacati della Provincia:

« Assumo da oggi la Segerteria Generale della Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti.

« Nel rivolgere il mio cordiale saluto ai validi e preziosi miei collaboratori, esprimo l'augurio che il movimento Sindacale della nostra provincia debba assumere in breve tempo quello sviluppo e quella considerazione che è nei voti dei dirigenti locali del Partito Fascista.

« Me ne dà affidamento la solerzia e l'attività di tutti i Segretari e lo spirito di disciplina e di comprensione di tutti gli organizzati.

« Prego portare a conoscenza di questi ultimi il contenuto della presente circolare.

Il Segretario Generale
Arturo Ravazzolo ».

. . .

La Federazione Friulana delle Corporazioni Sindacali Fasciste comunica il seguente saluto del Segretario Generale signor Cesare A. Passerini, diretto a tutti i Sindacati e alle Corporazioni Provinciali del Friuli aderenti alla F. F. C. S. F.:

« Chiamato a coprire altra carica, lascio la Federazione che con amore e profonda fede nei destini del Sindacalismo Nazionale ho guidato dal suo inizio a tutt'oggi.

« Mi sostituisce l'amico e vecchio sindacalista Arturo Ravazzolo il quale in virtù anche della sua nuova veste di deputato fascista potrà condurre la Federazione stessa verso i più alti destini.

« A tutti gli amici sindacalisti, ai Segretari Sindacali e Provinciali, ai collaboratori tutti che mi hanno degnamente coadiuvato in questo periodo di organizzazione e inquadramento del sindacalismo friulano, porgo un ringraziamento ed il mio saluto fascista. Alalà!

Il Segretario Generale
Cesare A. Passerini ».

L'invito per la chiusura dei negozi e pubblici esercizi

L'Associazione Commercianti ed Esercenti del Comune di Udine pubblica il seguente manifesto:

Udine, 9 aprile 1924.

Cittadini!

La riuscita meravigliosa della lista nazionale è Vittoria della Patria poichè gli Eletti saranno i fedeli collaboratori dell'Uomo che saggiamente ci governa e che, animato da una ferrea volontà, condurrà l'Italia al posto che le aspetta nel Mondo.

Oggi, non possiamo dimenticare i gravi avvenimenti che spezzarono la vita commerciale e industriale della Nazione e paralizzarono i pubblici servizi, nè possiamo scordare lo stato di servilismo, d'incoscienza e di viltà in cui versava la Patria nostra per l'opera spiegata da figli degeneri.

E' la storia di ieri indelebilmente scolpita; noi la dobbiamo ricordare per poter misurare in tutta la sua possanza la vittoria conseguita nella battaglia civile svoltasi domenica.

Commercianti ed Esercenti!

Per lo spirito italiano oggi è giorno di festa e di viva esultanza e noi vi invitiamo a chiudere completamente i negozi e gli esercizi dalle ore 14 alle 19 pregandovi d'intervenire tutti alla sede sociale per ricordare assieme il fausto avvenimento della nostra Patria.

L'omaggio dei nostri Balilla ai nuovi rappresentanti di Udine.

Ieri, alle ore 17, i Balilla della Sezione Udinese, preceduti da una rappresentanza delle Avanguardie, con gagliardetti, e accompagnati dal loro condottiero tenente Ferri, si recarono — insieme con la Presidente co. Elisa de Puppi e con alcune signore del Fascio Femminile — alla nostra R. Prefettura per portare il saluto e l'omaggio delle tre Associazioni ai nuovi deputati di Udine.

Furono ricevuti dagli stessi illustri cittadini con cordiale affabilità e il comm. Pisenti, rispondendo al nobile saluto augurale e devoto del tenente Ferri, rivolse brevi parole di incitamento e di lode ai giovinetti friulani, che rappresentano una bella promessa per la Patria, ed elogiò l'opera della Presidente, gentildonna di alti sensi patriottici, e delle signore che la coadiuvano nell'opera di educazione civile e di propaganda.

Due bambini fecero omaggio ai neodeputati di due grandi fotografie con gruppo dei Balilla e delle Avanguardiste. Al canto di « Giovinezza », e dopo entusiastici « alalà! », le schiere ripresero in perfetto ordine la marcia verso la sede, salutate con simpatia lungo il loro passaggio.

Raccomandato per l'Arabia

L'Amministrazione postale ci comunica che è stato ripristinato, con effetto immediato, il servizio delle raccomandate per l'Arabia (Hedjaz) rischio e pericolo dei mittenti.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e verdura - Arrosto di vitello - Contorno.
Sera: Pasta e fagioli - Omelettes o Roastbeef - Contorno.

Sottoscrizione pro G. Gentile di Adegliacco.

Somma precedente L. 3368.50.

Raccolte dal Fascio di San Daniele del Friuli: Job Mario L. 5 — Del Favero Giovanni, 5 — Sgoifo Alessandro, 5 — Davide Peressutti, 5 — Ronchi Quirino, 10 — Faggioni dott. Antonio, 5 — Chiussi Emanuele, 5 — avv. Franceschi L. 5 — Colotta Antonio 5 — Tomaso De Cecco, 5 — Girolamo Tomada, 5 — Vasco Corradini, 5 — Cum Antonio, 5 — Travani Attilio, 5 — Job Rinaldo, 5 — Fratelli De Mezzo, 10 — nob. Carlo Narduzzi, 10.

Totale L. 3368.50.

Assemblea straordinaria dell'Associazione di M. S. fra Carabinieri Reali in congedo di Udine e Provincia.

Il giorno 13 aprile p. v., alle ore 15, nella sala delle pubbliche adunanze, al piano terra del R. Tribunale, si terrà l'assemblea generale di tutti i militari dell'Arma dei Carabinieri Reali in congedo.

Università popolare

Il prof. Guderzo parlò ieri sera su « Galileo », davanti a un scelto pubblico, benchè non numeroso, dato il cattivo tempo. Con chiara parola espose dettagliatamente la vita e l'opera scientifica e letteraria del grande seguace di Copernico che capovolse tutta la teoria del sistema tolemaico. Applausi accolsero alla fine l'oratore.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
Operette Lombardo
IL PAESE DEI CAMPANELLI.

Pubblico numerosissimo assistette anche ieri sera alla seconda del « Paese dei campanelli », i cui motivi ora divenuti popolari avranno di che lottare con i gustosi « Salome » e « Flau ».

I passi con cui Virgilio Ranzato ha saputo adornare il leggendario intreccio dell'operetta, pur essendo prettamente moderni, sono fortunatamente privi di tutte quelle superficialità che sebbene mandino il pubblico in visibilio, sono un insulto alla buona e vera musica.

Il successo che la Lombardo ha riportato l'altra sera, si è rinnovato totalmente, in modo anzi più lusinghiero, dato il grande affiatamento e la sicurezza che va acquistando la Compagnia.

A Enrico Fineschi, sembra che nel « Paese dei campanelli » venga la nostalgia della elegante divita di già ufficialetto di marina, e quindi si prodiga in ogni modo per rivivere i bei tempi delle saporite avventure, in quelle tre ore di rappresentazione.

Come il solito la sua degna compagna, la signorina Valescu non smentisce l'acquistata fama artistica e gli applausi insistenti a lei diretti rimeritano la fine « soubrette » piena di grazia e gentilezza.

Di Sambon-Sinagra, l'apprezzato duetto di cui già si annuncia la serata d'onore, fu ieri sera continuamente festeggiato alla fine delle numerose romanze.

Molto bene tutto il contorno e l'orchestra diretta dal maestro Gaudiosi.

Questa sera « Il paese dei campanelli » si ripeterà a richiesta, con serata di gala per la vittoria della lista nazionale, con l'intervento degli eletti e del Direttorio della Federazione.

La Compagnia Lombardo a Benito Mussolini.

I componenti della Compagnia Lombardo sono tutti fascisti e hanno anche formato un manipolo regolare in seno alla Compagnia. Essi hanno spedito ieri il seguente telegramma:

« Duce Benito Mussolini - Hotel Milano - Milano — Dal Teatro Sociale di Udine manipolo regolare fascista della Compagnia Lombardo N. 1 esultante vittoria inneggiano voi Duce magnifico augurando che la nostra Italia sia sempre da voi governata. — Manipolo Compagnia Lombardo ».

CRONACA SPORTIVA

CALCIO.
Ungheria batte Italia 7-1.

Il formidabile squadrone magiaro ha dato una severa lezione alla nazionale italiana battendola per 7 punti ad 1. Il primo tempo è condotto con foga ed energia dagli italiani che però devono subire due punti. Nella ripresa gli ungheresi portano a 7 i punti in loro favore con una netta e schiacciante superiorità.

Gli italiani salvano l'onore della nera giornata al secondo tempo con Cevenini su calcio di rigore.

CICLISMO.
La 55.a Parigi-Roubaix

è stata vinta dal corridore Van Hevel, belga, che coprì il percorso di km. 254 in ore 10. 24' alla media oraria di chilometri 24,230. — 2.o Ville; 3.o Sellier F.; 4. Franz; 5.o Pelissier Hansi; 6.o Gerband, seguono a pari merito 24 corridori fra i quali gli italiani Gay e Vertemati. I rimanenti italiani si ritirarono durante la corsa.

ATLETICA.
L'Olimpionica di Genova.

E' con un vivo piacere che apprendiamo che il nostro concittadino Agosti della A. S. Udinese è stato invitato dalla F. I. S. A. alla gara Olimpionica che si terrà a Genova il 13 corrente.

Il forte atleta che a Venezia conseguì sui 110 metri con ostacoli l'ottimo tempo di 17" e 2 quinti, saprà certamente ancora affermarsi, onde tenere alto i colori della anziana Società.

Oltre a lui parteciperà a tale gara anche il concittadino Parolini dell'Ucama Friuli.

Ai due atleti, che nella lontana Genova cercheranno di bene figurare i nostri auguri.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 105 a 114 — Granoturco giallo da L. 88 a 95 — Granoturco bianco da L. 86 a 91 — Cinquantino da L. 85 a 90 — Segala da L. 82 a 85 — Sorgorosso da L. 45 a 50 — Avena da L. 85 a 90 — Orzo da pilare da 95 a 100.

Piazza Venerio.

Patate da L. 40 a 46 — Radicchio da L. 40 a 70 — Spinaccie da L. 80 a 110 — Insalata da L. 200 a 250 — Cavolfiori a L. 100 — Broccoli a L. 85 — Pomi da L. 100 a 240 — Noci da L. 300 a 350 — Nocciole da L. 350 a 400.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità a L. 28 — Fieno dell'Alta di II qualità a L. 24 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 24 a 27 — Fieno della Bassa di II qualità a L. 22 — Erba Spagna da L. 32 a 22 — Paglia da L. 25 a 26 — Strame da L. 16 a L. 17.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 8. — (per telegrafo).
Francia 131.55 — Svizzera 393.40 — Londra 97.65 — America 22.57 — Vienna 0.032 — Romania 11.75 — Belgio 110.85 — Spagna 304 — Praga 67.25.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 82.30.
Consolidato 5 per cento 96.70.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze da Udine: ore 4.50 — 7.55 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.
Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia.

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).
Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.58 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze da Udine: ore 4.25 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.
Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).
(1) Treno di lusso Vienna-Nizza: si effettua soltanto il martedì, giovedì e sabato.
(2) Treno di lusso Nizza-Vienna: si effettua soltanto il mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze da Udine: ore 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.
Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10
Arrivi a Cividale: ore 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.
Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.
Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale (Barbetta): ore 10.50 (*) — 13.20 (**) — 18.20.
Arrivi a Caporetto: ore 12.26 — 14.56 — 19.56.
Partenza da Caporetto: ore 5 — 16.18
Arrivi a Cividale: ore 6.40 — 17.58.
(*) Soppresso al sabato.
(**) Si effettua solamente al sabato.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.
Partenze da Stazione per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.
Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.
Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.
Arrivi a Udine: 8.35 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 5.10 (1) — 7.25 — 12.50 (2) — 16.15.
Arrivi a Villa Santina: ore 6.10 — 8.55 — 13.45 (2) — 17.10.
Partenze da Villa Santina: ore 6.35 (1) — 9.30 — 14.35 (3) — 20.10.
Arrivi a Comeglians: ore 7.40 (1) — 10.35 — 15.40 (3) — 21.15.
(1) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato. — (2) Non si effettua nei giorni domenicali. — (3) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.
Arrivi a Udine, ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.14 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 7.20 — 12.15 — 14.15 — 18.10.
Partenze da San Daniele: ore 7.5 — 12 — 15.20 — 17.55.

Tranvia del But.

Partenza da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.
Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50 (1)
Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.
(1). Si effettua solo li lunedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Solo nei giorni festivi:
Partenza Tricesimo: ore 22.
Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.
Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.
(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Trasiacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Anduins-Pinzano-Ragogna

S. Daniele, S. Vito di Fagagna, Udine. Nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Partenza da Casiacco ore 7 — Arrivo a S. Daniele ore 7.45 — Partenza da S. Daniele ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17 — Partenza da S. Daniele ore 17.15 — Arrivo a Casiacco ore 18.

Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele.

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. Partenza da Casiacco ore 6 — Arrivo a S. Daniele ore 6.45 — Partenza da S. Daniele ore 17 — Arrivo a Casiacco ore 17.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.15 — 8.15 — 15.15.
Arrivi a Udine (Albergo Nazionale): ore 8.45 — 9.45 — 16.45.
Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15 — 15.15 — 17.30.
Arrivi a Spilimbergo: ore 10.45 — 16.45 — 19.

Linea Udine - Grado.

Servizio autocorriere cumulativo con celeri motoscafi:
Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18.
Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.
Partenza da Udine: dall'Albergo « Friuli » (Piazza XX Settembre).
Recapito a Grado: Albergo Moretti.

Linea Palmanova Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.15 — 9.37 — 11.30 — 19.30.
Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia.

Per Postumia: ore 6.30.
Per Cervignano: ore 7.35 — 17.30.
Per Palmanova: ore 10.30 (*).
Per Fiumicello - Grado: ore 12.30 (*).
Per Cormons: ore 12.15 — 17.30 (*).
Per Aidussina: ore 13 (*).
Per Castel Dobra: ore 13 (*).
Per Chiapovano: ore 14 (*).
Per Cividale: ore 17.30 (*).
Per Vipacco: ore 16.30 (*).
N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.
Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere, Via IX Agosto, n. 6 - Telefono 245.
E' eccettuata la corsa delle 12.15 per Cormons che parte dal Caffè Teatro.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »